



**Consorzio
Sociale
Romagnolo**



Dai servizi di igiene ambientale al fotovoltaico: quindici anni di Ecoservizi L'Olmo. Intervista a Gilberto Vittori, presidente della cooperativa.



Una cooperativa che continua a crescere, anche in tempi non facili. Inizia nel 1996 la storia di Ecoservizi L'Olmo, cooperativa sociale di tipo B, quando nasce per gemmazione di un settore lavorativo della Cooperativa Cento Fiori, orientandosi su servizi ambientali, in quello che è fin dalla sua origine una bella iniziativa di promozione cooperativa: Cento Fiori e Punto Verde diventano soci sovventori de L'Olmo assieme a Coopfond, il Fondo mutualistico di Legacoop. Oggi L'Olmo è una realtà importante, che si occupa principalmente di igiene ambientale con servizi di spazzamento e raccolte, di manutenzione e realizzazione del verde pubblico e privato e di impiantistica elettrica e fotovoltaico

Gilberto Vittori è il Presidente de L'Olmo: quali sono i 'numeri' della cooperativa?

Ad oggi la cooperativa occupa 89 lavoratori a tempo indeterminato, di cui 52 soci. Per le peculiarità dei servizi svolti su un territorio a spiccata vocazione turistica, L'Olmo deve ricorrere in modo significativo a lavoro di tipo stagionale: nei momenti di "picco" durante l'estate, i lavoratori impiegati raggiungono un totale di circa 140 unità. Il fatturato complessivo 2010 della cooperativa è salito a 6,7 milioni di Euro, valore di tutto riguardo ed in forte crescita rispetto a quelli medi degli anni precedenti assestati a circa 4,5 milioni.

Che cosa ha consentito a L'Olmo di fare questa crescita?

Il fatturato 2010 è influenzato dal buon successo che la Cooperativa ha ottenuto nei lavori di installazione di impianti fotovoltaici: un'attività che, con tutta probabilità, non potrà ripetersi nel 2011, a causa delle gravi incognite legati alla normativa del settore.

Qual è il 'core business' della cooperativa?

Gli ambiti principali sono tre: **igiene ambientale**, attraverso servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, servizi di lavaggio con idropulitrice, servizi di raccolta differenziata, gestione stazioni ecologiche, gestione accessi e pesatura presso discariche, ecc.; **verde**, attraverso la manutenzione di aree verdi sia pubbliche che pri-

vate nonché lavori di realizzazione del verde compresi impianti di irrigazione e arredi; **impiantistica elettrica**, con manutenzione e realizzazione di impianti civili ed industriali e la installazione di impianti fotovoltaici realizzati in collaborazione con *Ubi-sol Rimini*.

L'inserimento lavorativo di persone svantaggiate è costantemente oltre al 30%, con valori medi di circa il 38%: quanto conta per voi?

In L'Olmo si è da sempre operato dando grande importanza al ruolo sociale del lavoro e, attraverso questo, del ruolo attivo all'interno della società civile che viene acquisito dalle persone svantaggiate inserite al lavoro. L'inserimento lavorativo in L'Olmo è un fattore strategico ed è rivolto a quelle fasce di disagio legate soprattutto all'uso di sostanze e al disagio sociale, anche in virtù della nostra storia.

Come incontrate i lavoratori svantaggiati e che approccio avete con loro?

L'inserimento lavorativo in L'Olmo viene gestito in stretta collaborazione con i servizi invianti, in particolare con i servizi di AUSL Rimini. Altre opportunità di inserimento scaturiscono dal rapporto con Pubbliche Amministrazioni che, oggi più che mai, segnalano al mondo della cooperazione sociale cittadini in situazione di disagio e difficoltà.



Quali sono i vostri committenti pubblici e privati e quali servizi fornite loro?

I principale committenti della cooperativa sono le aziende ex municipalizzate tra cui: HERA per i servizi di Igiene Ambientale; Anthea e Geat per i servizi e lavori nel Verde. Per i lavori di Impiantistica elettrica e fotovoltaico i committenti principali sono soggetti privati.

Nel 2006 siete stati fra i cofondatori, con La Formica, la Cento Fiori e la New Horizon del Consorzio Via Portogallo. Cosa rappresenta per voi questa iniziativa?

Credo debba rappresentare e rappresenti di fatto un fiore all'occhiello della cooperazione sociale, e non solo riminese: un vero esempio di condivisione degli ideali e del pensiero cooperativo, che appartengono alle cooperative partecipanti al progetto di carattere unitario, come peraltro già avviene all'interno del CSR.

Come valutate il rapporto con il Consorzio Sociale Romagnolo?

La storia del CSR è la storia della cooperazione sociale di inserimento lavorativo riminese: è uno dei pochi casi, a livello regionale, di reale impegno per un consorzio unitario che promuova concretamente il lavoro della cooperazione sociale favorendo attivamente processi di crescita e collaborazione. Sono convinto che l'esperienza del CSR favorirà ulteriori processi di collaborazione-aggregazione tra le cooperative.

L'Olmo nel 2011 compie 15 anni: cosa riserva il futuro?

Al momento stiamo vivendo un periodo di forte preoccupazione, legata soprattutto ad importanti scadenze ed ai preoccupanti segnali di difficoltà economiche manifestate dalle pubbliche amministrazioni. Nel mese di giugno scadrà l'appalto Hera per i servizi di igiene ambientale (a cui parteciperà il CSR in ATI con altre società) che verranno assegnati per il triennio 2011-2013; ci sarà anche l'appalto del Comune di Rimini per i servizi di portierato e custodia presso il Palazzetto dello sport e lo stadio di Rimini.

Quali le maggiori preoccupazioni?

I tagli di bilancio annunciati dalle pubbliche amministrazioni riguardanti servizi di manutenzione quali verde, strade, etc., oltre alla difficoltà del settore fotovoltaico, legate alle note vicende del decreto sugli incentivi per le fonti rinnovabili, che a tutt'oggi non è ancora chiaramente definito.